



CONTESTAZIONI DISCIPLINARI A GO-GO!

Ci duole ritornare sul tema delle contestazioni disciplinari, tema già trattato più volte ma siccome nell'ultimo periodo stiamo assistendo ad un crescendo di provvedimenti disciplinari che cadono a pioggia sui colleghi di ogni ordine e grado, ora è doverosa da parte sindacale una ennesima comunicazione per ricordare ai colleghi i rischi concreti che si corrono.

È evidente che sono aumentati i controlli aziendali in maniera esponenziale ma quando il numero delle contestazioni diventa rilevante ci viene legittimo il dubbio che il sistema organizzativo, la complessità delle norme e la normativa aziendale siano non adeguati o perlomeno troppo farrinosi.

Ci sovviene anche il sospetto che molto spesso alcune "infrazioni" siano dovute al "tourbillon" dell'organizzazione aziendale, sempre in evoluzione, alle pressioni commerciali sempre più abnormi che non permettono ai colleghi di avere un attimo di respiro per aggiornarsi sulle variazioni della normativa esistente e, non da ultimo, alla carenza di organico della rete che ha raggiunto livelli insostenibili, specie in presenza dell'impegno di azzerare le ferie e la banca ore entro fine anno. Vedremo le filiali al collasso? Speriamo non il collasso dei colleghi.

Ribadiamo che **nessuna delle condizioni/motivazione sopra accennate è una valida scusa per non rispettare le norme**. In caso di contestazione disciplinare le responsabilità cadranno esclusivamente sulla nostra testa, è probabile, anzi, che alcuni capi prenderanno le distanze e a nulla varrà giustificarsi con le motivazioni predette.

Siamo altresì fortemente preoccupati della prassi con la quale il collega viene intrattenuto per un colloquio informale dalla competente Funzione Controlli in via preventiva e le dichiarazioni rilasciate in quella sede sono poi riportate nel verbale di contestazione disciplinare ai sensi dello Statuto dei Lavoratori. E' innegabile che in tale situazione il collega sia in condizione di inferiorità, senza possibilità di essere assistito in difesa.

Dato l'elevato numero dei provvedimenti sanzionatori riteniamo opportuno richiamare l'attenzione dei colleghi e li invitiamo a:

- **segnalare al proprio rappresentante sindacale tutti quei comportamenti o situazioni che posso "sviare" dal rispetto delle norme**
- **non rilasciare dichiarazioni né sottoscrivere verbali o inviare mail senza aver preventivamente informato il proprio rappresentante sindacale.**
- **segnalare immediatamente al proprio rappresentante sindacale il ricevimento di una contestazione disciplinare o la convocazione preventiva per chiarimenti da parte delle funzioni competenti**

Invitiamo inoltre i colleghi alla scrupolosa lettura degli ordini di servizio, circolari, codici di condotta, e privacy e ricordiamo il corretto uso degli strumenti messi a disposizione dall'azienda quali telefoni mail e pop up perché non diventino pretesto inserito in fase di contestazione.

Chiediamo con forza ai vertici della Banca di adottare tutte le misure idonee per far sì che i colleghi possano operare con la dovuta tranquillità e professionalità che da sempre contraddistingue il nostro lavoro, evitando nel contempo di permettere a qualsivoglia "capo o capetto" di forzare la mano con indicazioni non coerenti con lo spirito aziendale.

Operare con due spade di Damocle - contestazioni disciplinari e pressioni commerciali non giova sicuramente al clima aziendale e allo spirito commerciale!